

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE DI SICILIA OCCIDENTALE

ORGANISMO DI PARTENARIATO
VERBALE N. 01-19

L'anno duemiladiciannove, il giorno 23 del mese di aprile, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale, si riunisce alle ore 10,40, l'Organismo di Partenariato, come da lettera prot. n. 4622 del 08.04.2019, per esprimersi in merito al seguente ordine del giorno:

A) AREA FINANZIARIA

1 Progetto di Bilancio consuntivo anno 2018;

B) VARIE ED EVENTUALI

Sono presenti:

Dott. Pasqualino Monti	Presidente
Dott. Nicola Torrente	Componente
Dott. Gregorio Bongiorno	Componente
Sig. Giuseppe De Gregorio	Componente
Ing. Stefano Biancuzzo	Componente
Dott. Gaspare Panfalone	Componente
Sig. F.sco Spanò Bascio	Componente
Sig. Antonino Napoli	Componente
Sig. Agostino Falanga	Componente
Dott. Salvatore Lo Re	Componente

Sono assenti:

C.A. (CP) Roberto Isidori	Componente
Sig. Simone Del Vecchio	Componente
Dott. Alfredo Barbaro	Componente
Sig. Antonino Parrucca	Componente

Dott. Michele D'Amico

Componente

I Componenti presenti sono n. 10, assenti n. 5.

Funge da Segretario verbalizzante il Contrammiraglio Salvatore Gravante, Segretario Generale dell'A.d.S.P..

Il Presidente porge il benvenuto ai presenti e dopo la verifica del numero legale dichiara aperta la seduta.

A) AREA FINANZIARIA

1 Progetto di Bilancio consuntivo anno 2018

La Rag. La Placa, evidenzia che le strategie e le scelte poste in essere dal Presidente hanno portato a risultati, sotto il profilo numerico, complessivamente positivi per l'anno 2018. Il Conto consuntivo è stato redatto secondo quanto previsto dagli artt. 36 e seguenti del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AdSP ed ai sensi dell'art.41 sono stati mostrati i criteri di valutazione adottati dal Dirigente dell'Area Finanziaria per la redazione del Conto consuntivo, dello stato patrimoniale e del conto economico. Ai fini della redazione si è inoltre tenuto conto delle indicazioni contenute in una nota del MIT, pervenuta nel febbraio del 2019 e delle novità in materia di Bilancio di esercizio ai sensi del D. Lgs 139; la nota integrativa illustra l'analisi e i dati sintetici esposti nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, che sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali così come previsto dall'art. 2423 del C.C.

Il conto del Bilancio è formato dal conto finanziario decisionale e gestionale. In quello decisionale le risultanze del bilancio sono indicate in unità previsionali di base, in quello gestionale le risultanze sono riunite e rappresentate secondo il capitolo che rappresenta l'unità di bilancio. Lo stato patrimoniale è stato compilato a sezioni contrapposte e rappresenta la composizione del patrimonio dell'Ente. Il conto economico, rappresentato in costi e ricavi, illustra il risultato di esercizio. Nel rendiconto finanziario vengono espresse invece le disponibilità e i flussi finanziari derivanti sia dall'attività operativa che da quella di investimento e di finanziamento. Al rendiconto generale sono stati allegati, così come previsto dal Regolamento, la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei Revisori ed ai sensi dell'art. 36 è stata allegata la relazione illustrativa del Presidente dell'AdSP. Tutti gli accertamenti sono stati fatti tenendo presente la fondatezza e la certezza del credito. E' stata rispettata sia la competenza finanziaria che la competenza economica. Per le entrate provenienti da trasferimenti si è tenuto conto delle leggi che li

regolano e dei provvedimenti autorizzatori già registrati presso la Corte dei Conti. Per le entrate patrimoniali che derivano dalla gestione si è tenuto conto dei servizi connessi alle tariffe e da quelli connessi all'utenza portuale. Per quanto riguarda gli impegni relativi al Presidente, ai componenti del Comitato, dell'Organismo di Partenariato e del Collegio dei Revisori, sono stati assunti per riferimento i provvedimenti ministeriali recepiti successivamente dal Comitato di Gestione. Per il pagamento delle retribuzioni è stato preso in riferimento il trattamento economico tabellare previsto nel contratto nazionale e per tutte le altre obbligazioni sono state presi in riferimento i contratti in essere.

Per quanto riguarda le risultanze il conto consuntivo ha registrato un avanzo finanziario di parte corrente di euro 9.603.042, le entrate correnti (21.638.062) finanziano abbondantemente le uscite correnti (12.035.020), un avanzo finanziario complessivo di euro 10.206.141, un avanzo di amministrazione pari a € 31.992.710 (nel 2017 € 20.934.509) di cui indisponibili euro 26.935.845 e disponibili euro 5.056.865.

L'importo indisponibile comprende le risorse del fondo perequativo anno 2018, pervenuto a settembre 2018 non impegnato ed interamente accantonato nell'avanzo di amministrazione vincolato; tra le somme indisponibili troviamo i trasferimenti Ex Autorità Portuale di Trapani, circa 3.600.000,00 inizialmente iscritti, per prudenza, nelle riserve del patrimonio netto. Con una nota il Ministero, a seguito di sollecitazioni da parte dell'AdSP, ha stabilito che tali somme dovranno essere accantonate per eventuali contenziosi connessi all'ex AP di Trapani. Per tale motivo è stato effettuato un aggiornamento dell'avanzo di amministrazione a seguito del quale l'importo iniziale di circa 8 milioni è stato ridotto a 5 milioni.

L'aumento dell'avanzo di amministrazione disponibile rispetto al 2017 (2,7 milioni) è legato alla crescita degli introiti per la vendita di servizi e dei canoni concessori.

L'aumento dell'avanzo di amministrazione indisponibile (nel 2017 – 18,1 milioni) è legato alla crescita dei finanziamenti ottenuti per la realizzazione delle opere previste nel PRP.

L'utile di esercizio è pari ad € 7.456.302, che al netto delle imposte è ridotto ad € 6.613.582 (1.513.177 anno 2017).

L'area commerciale registra un utile di esercizio di € 2.534.797 e l'area istituzionale utile di € 4.078.785. Va evidenziato che sull'utile commerciale gravano imposte per complessivi € 842.720 (Irap 8,50 sulle retribuzioni e Ires 24% sul reddito di esercizio).

Il Fondo di cassa al 31/12/2018 è pari ad euro 61.407.170, così come risulta dal saldo di Tesoreria Unica; il costo complessivo dei servizi è stato pari ad € 4.712.069 (4.037.123 nel 2017) di cui euro 1.958.699 (4 porti) (2017 – 1.553.000) sono stati destinati alla vigilanza. I costi per i servizi all'utenza portuale rappresentano il 39% della spesa corrente (12.035.020).

I costi della promozione sono stati di € 89.364,00. I costi dei consumi intermedi dell'ente (compresi le missioni, la formazione e la promozione) sono stati pari ad € 703.526,00, inferiori comunque al limite previsto dalle leggi di contenimento. Il patrimonio netto risulta aumentato di oltre il 10,2% per effetto dell'utile di esercizio 2018 e per il trasferimento delle somme di Trapani prima richiamate. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote previste. Il valore delle immobilizzazioni materiali corrisponde ai valori indicati nei libri dei cespiti e il valore delle immobilizzazioni immateriali corrisponde all'importo delle manutenzioni straordinarie degli impianti portuali con finanziamenti provenienti dal fondo perequativo del bilancio del MIT.

Le riduzioni di spesa pari a € 377.665 imposte dalle varie leggi di contenimento della spesa pubblica, non costituiscono economie di bilancio perché vanno versate in apposito capitolo del bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda il conto economico sono stati registrati maggiori ricavi e maggiori costi della produzione rispetto al 2017 che hanno determinato un valore positivo di 7.444.039 euro (2.155.542 nel 2017).

I canoni concessori pari a € 8.094.272, risultano quasi raddoppiati rispetto a quelli registrati nel 2017 (4.129.864) che erano riferiti unicamente ai porti di Palermo e Termini Imerese.

Riguardo il riaccertamento dei residui attivi e passivi, sono stati radiati tutti i crediti di dubbia esigibilità e tutti i crediti di euro 2.500 scaduti da oltre sei mesi. Sul versante dei costi sono state messe in opera le possibili strategie finalizzate alla spending review.

I costi del personale, pari ad € 4.315 sono leggermente diminuiti rispetto al 2017 (€ 4.375) ed è stato opportunamente adeguato il fondo rischi ed il fondo svalutazione crediti. Per quanto riguarda l'analisi dei rischi è stato svolto un lavoro di relazione e di collaborazione con l'Ufficio Legale il quale ha esaminato tutti i contenziosi in essere suggerendo opportuni interventi da effettuare nel bilancio.

Nel bilancio è stato introdotto l'obbligo di indicare nella nota integrativa tutti i contributi ricevuti nell'anno 2018 così come previsto dalla legge sulla concorrenza.

Nella relazione di gestione predisposta dal Presidente sono stati indicati tutti gli elementi che riguardano tutti gli adempimenti assolti sulla sicurezza del lavoro, sul rispetto della privacy e il trattamento dei dati personali. Per quanto riguarda la situazione fiscale nell'anno 2018 è pervenuto un avviso di liquidazione dall'Agenzia delle Entrate conseguente ad una perizia suppletiva per i lavori della Stazione Marittima relativa all'applicazione dell'imposta proporzionale di registro. Trattandosi però di una perizia suppletiva non assoggettata ad IVA ai sensi dell'art. 9 si ritiene che la richiesta sia infondata e pertanto si attende un chiarimento dall'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda le partecipazioni dell'AdSP è stata portata avanti l'attività nei confronti dell'OSP. Erano pendenti due ricorsi, uno verso il TAR ed uno verso il Giudice Ordinario ma in data 09.04.2019 con nota in entrata n.4688, l'Avvocatura dello Stato ha comunicato l'estinzione della causa proposta da O.S.P. s.r.l. c/ AUTORITA' PORTUALE PALERMO e conseguente archiviazione della pratica. Nel mese di marzo 2018, era stato dato incarico ad uno studio di Roma al fine di accelerare il processo di dismissione delle società partecipate. Lo studio aveva verificato l'attività posta in essere dall'Ente e ne aveva condiviso appieno le scelte e il percorso e sta attualmente completandone la chiusura. Il valore della partecipazione OSP è rimasto invariato al 31/12.

Per quanto riguarda la S.I.S. spa: dal verbale dell'assemblea tenutasi in data 23 ottobre 2018, non avendo l'autorità portuale proceduto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale ai sensi dell'art.14, comma 5, del D.Lgs 175/2016, si evince l'uscita dell'Ente dalla compagine sociale. Per quanto concerne Bacino 5 in liquidazione, in data 19 ottobre 2018, è stato definito transattivamente il contenzioso pendente contro la Condag, chiudendo definitivamente tale posizione.

In atto esistono modeste posizioni debitorie in corso definizione.

In assenza di osservazioni il Progetto di Bilancio consuntivo 2018 si intende condiviso all'unanimità dai presenti alla seduta odierna.

Il Presidente comunica che il Ministero, attraverso una nota, ha dichiarato che l'importo dei contenziosi relativi all'ex A.P. di Trapani ammonterebbe a circa 4,5 milioni di euro, pertanto, sono stati avviati tutti gli approfondimenti volti a comprendere l'effettiva sussistenza dei contenziosi pendenti a tutt'oggi al fine di stabilire se i 3,6 milioni, accantonati dall'AdSP, dovranno essere utilizzati solo per questo fine oppure, se dovesse sussistere la possibilità che un residuo di tali somme possa essere destinato alla realizzazione delle infrastrutture portuali trapanesi.

Il Presidente ritiene che il 2018 sia stato un anno importante ai fini di quanto intrapreso e mette in evidenza la fondamentale volontà di programmare quegli interventi richiesti oggi dal mercato ed indispensabili per attrarre nuovi traffici.

Si deve puntare ad offrire un'immagine di efficienza lavorando alacremente per concretizzare ciò che è necessario, cercando di superare gli ostacoli. E' fondamentale trovare la strada più veloce per realizzare la banchina da 300 m. a Trapani trovando, inoltre, la soluzione più rapida per procedere alla caratterizzazione dei fondali e raggiungere l'obiettivo del dragaggio.

Per quanto riguarda i fondi per la realizzazione delle opere, l'istituzione di un ufficio di project management presso l'AdSP sta fornendo ottimi risultati per il reperimento delle somme a livello comunitario europeo.

La nostra AdSP è stata la prima in Italia a chiudere i primi tre PON relativi, nella fattispecie, ai due dragaggi da effettuare a Termini Imerese e Palermo ed alla finitura del molo di sopraflutto a Termini Imerese. Per quanto riguarda Trapani, vi sono fondati presupposti che quando sarà presentato il progetto esecutivo per il dragaggio, sarà possibile ottenere lo stanziamento dei relativi fondi.

Il Presidente coglie l'occasione per ringraziare i dipendenti della struttura che, con grande impegno e determinazione, stanno offrendo il loro supporto per portare avanti il progetto di sviluppo intrapreso. Si deve a loro tutto quanto si è finora realizzato nonostante non sia stato possibile, a causa del blocco delle assunzioni, procedere ad integrare determinati uffici di quelle unità assolutamente necessarie.

Per quanto riguarda il porto di Porto Empedocle è stata avviata la fase di demolizione e progettazione e si può affermare che il 2019 sarà un anno che aprirà, anche per il porto di Porto Empedocle, così come per gli altri porti, una piacevole finestra di sviluppo e di programmazione che fino ad oggi non è stato possibile portare avanti per i motivi prima evidenziati, connessi all'impossibilità di assumere nuovo personale.

Il Sig. Falanga esprime compiacimento per quanto si sta realizzando e che punta, soprattutto, all'integrazione tra porto e città.

Ringrazia la Dirigente dell'Area Finanziaria che con assoluta chiarezza e capacità di sintesi ha reso esaustiva l'esposizione del bilancio.

Evidenzia che si registra un aumento del traffico crocieristico ma che quello delle merci, nonostante l'istituzione delle ZES, non decolla. Appare quindi indispensabile che per suscitare l'interesse degli armatori ad investire in tal senso, è necessario realizzare non solo le infrastrutture portuali ma anche quelle del territorio, affinché le merci sbarcate possano raggiungere la loro destinazione in maniera adeguata e fluida.

Il Sig. Falanga conclude il proprio intervento ringraziando il Presidente ed il personale dell'AdSP per l'impegno profuso.

Il Dott. Bongiorno esprime apprezzamento per il lavoro svolto ed esposto con competenza e notevole capacità di sintesi dalla Dirigente dell'Area Finanziaria.

Appare evidente che oltre alla gestione economica si è dovuto far fronte ad un accorpamento fra più porti provenienti da gestioni diverse ma la strategia e la tattica messa in campo dal

Presidente con determinazione stanno portando a risultati concreti e, nello specifico, riferendosi alla realtà trapanese, afferma che il Presidente è riuscito a stupire gli scettici con un progetto di sviluppo reso noto attraverso un approccio diretto con gli operatori del territorio e reso tangibile con l'ausilio di strumenti informatici.

Il Dott. Panfalone esprime rammarico per il blocco delle assunzioni che, nel caso di Porto Empedocle ne limita l'operatività.

Chiede quale sarà l'impatto economico conseguente al Seatrade appena concluso e quali possano essere le aspettative dal punto di vista numerico in rapporto agli investimenti previsti, come ad esempio la realizzazione della Stazione Marittima nel porto di Palermo. Per quanto riguarda il traffico ro-ro ritiene che vi possa essere una razionalizzazione migliore relativamente al trasporto marittimo di lungo raggio, sia per il porto di Termini Imerese che per quello di Trapani. Rendere operative le ZES può essere certamente utile ma l'applicazione di questo strumento finanziario presuppone la realizzazione di determinate infrastrutture. Sarebbe quindi utile avere maggiori dettagli in merito.

Il Dott. Panfalone passa quindi ad illustrare le varie problematiche del porto di Trapani che riguardano anche il quotidiano ed invita tutti i presenti a non distogliere l'attenzione. E' necessario avere degli obiettivi futuri ma lo è altrettanto puntare al mantenimento dei traffici odierni, poichè ciò che si perde difficilmente lo si può recuperare.

Il Dott. Panfalone esprime soddisfazione per quanto si sta portando avanti ed auspica che tutto si possa realizzare sotto la Presidenza del Dott. Monti.

Il Sig. Napoli dichiara di avere letto con molta attenzione la relazione del Presidente che ripercorre quanto messo in campo durante lo scorso 2018. Manifesta apprezzamento anche per l'operazione condotta dal Presidente in sintonia con le organizzazioni sindacali in occasione dell'abbattimento dei silos ed alla salvaguardia del posto di lavoro di 3 unità.

Il Sig. Napoli ritiene che questa AdSP non si è mai limitata a circoscrivere il ruolo del sindacato in un determinato ambito ma, anzi, ha mostrato interesse anche nei confronti di più ampi progetti.

Le iniziative ed i progetti messi in campo dall'AdSP sono molteplici ed è emozionante vedere realizzate le opere come ad esempio il porticciolo di S. Erasmo che sarà inaugurato fra breve tempo ma esprime perplessità circa il progetto EURISPES.

Auspica invece che si possa realizzare la previsione relativa all'approdo di navi crociera di MSC e Costa con circa 5000 passeggeri, poichè ciò potrebbe portare beneficio all'intera città.

Naturalmente sarà opportuno mettere in campo tutte le azioni utili ad accogliere questo flusso turistico e dare una immagine positiva della città.

Il Sig. Napoli ritiene che alcune cose sembravano fino a poco tempo fa irrealizzabili ma da quando è arrivato il Presidente Monti stanno diventando realtà.

Il Sig. Spanò Bascio ringrazia la Rag. La Placa per l'esposizione rapida ed esauriente.

Il progetto presentato a luglio dal Presidente è andato al di là delle prospettive e si sta già realizzando, pertanto, il giudizio non può che essere positivo.

Sarebbe opportuno valutare i benefici che potrebbero derivare dalle ZES e le scelte ad esse collegate e finalizzate allo sviluppo complessivo di tutti i porti nel rispetto delle loro peculiarità. Il progetto EURISPES appare così grande che rischia di distogliere l'attenzione da tutto ciò che è immediato e verso cui, con determinazione, bisogna indirizzarsi, così come sta facendo questa AdSP attraverso un eccellente lavoro di promozione che potrebbe portare a ricaduta un rilancio dell'economia anche perchè, ormai, si punta ad offrire un pacchetto porto-città attraverso un ventaglio di offerte che non si limitano alle sole bellezze naturali, ma comprendono arte, cultura e storia.

Il Presidente risponde nell'ordine ai vari intervenuti, quindi, rivolgendosi al Sig. Falanga rappresenta in merito alle ZES, le zone economiche speciali, che l'AdSP è stata una delle prime a chiudere il percorso relativo ai quattro porti consegnando la documentazione alla Regione. Qui la pratica ha avuto un rallentamento per molteplici motivi connessi alle realtà territoriali. A seguito di un incontro tenutosi anche con le altre Authority siciliane e il Presidente della Regione sembra che il procedimento si stia accelerando e, pertanto, si auspica che entro la fine del mese di maggio il Presidente Musumeci possa emettere il decreto da trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed avviare l'iter per la costituzione della Commissione.

Con riferimento all'intervento del Dott. Panfalone, il Presidente rappresenta che il percorso avviato dall'AdSP è stato volto anche a far conoscere il tipo di riqualificazione che si intende attuare nei vari porti. Nel mese di luglio sono state invitate le maggiori compagnie crocieristiche e reso loro visibile, attraverso appositi video, ciò che si intendeva realizzare. Gli armatori sono stati anche invitati a ritornare per verificarne l'attuazione. La risposta è stata positiva, con un interesse verso tutti i quattro porti, dimostrando che la strada che si è intrapresa è quella idonea al futuro sviluppo. Bisogna ammettere che fra i quattro porti quelli con le potenzialità maggiori per il traffico crocieristico sono Palermo e Trapani. Trapani ha

notevoli carenze strutturali ma il messaggio che deve giungere agli operatori è che l'AdSP sta lavorando per supplire a queste carenze e si prefigge di andare veloce con tempi per la realizzazione.

Per quanto riguarda il ro-ro, a Palermo il traffico è stato trasferito da sud a nord permettendo così di liberare un'area da destinare alle crociere. Ciò sembrava impossibile da realizzare ed invece è stato fatto. Gli armatori devono comprendere che il nostro è un sistema composto da quattro scali, Porto Empedocle certamente non è uno scalo indicato per il ro-ro ma Termini Imerese, Palermo e Trapani hanno i requisiti giusti quindi, è inaccettabile, ad esempio, che si possa perdere traffico su Trapani a favore di Catania perchè non si riesce a trovare una soluzione che possa sbloccare il porto. E' necessario un intervento regionale per consentire che tutto il sistema vada avanti e si sviluppi. Con l'accorpamento sono entrati nel network i porti di Trapani e Porto Empedocle che hanno strumenti urbanistici vecchi ma a Trapani, attraverso una variante, si può arrivare a realizzare sul molo Ronciglio il banchinamento da 300 m. ed a tal fine sono già state avviate le caratterizzazioni dei fondali. Poichè il progetto preliminare è già stato inserito nei PON, al termine della caratterizzazione si dovrà redigere il progetto definitivo da inoltrare per l'ottenimento dei fondi per il dragaggio.

Con riferimento all'intervento del Sig. Napoli, il Presidente in merito al progetto EURISPES dichiara di non essere mai contrario ai nuovi progetti ma mette in evidenza che spesso nel nostro paese la mancanza di un piano industriale ha permesso la realizzazione di opere che hanno prodotto principalmente uno scempio delle coste. Il Presidente ritiene che il transhipment nel nostro paese non funzioni ed a supporto di ciò basti guardare Gioia Tauro che si ritrova senza infrastrutture alle spalle e quindi senza collegamento per cui il grande progetto si è arenato.

Se oggi si guarda a La Valletta, il Pireo, ecc., appare evidente che la concorrenza è imbattibile perchè la manodopera non ha contratto e non esistono le organizzazioni sindacali, con un costo del lavoro talmente inferiore al nostro da non potere ipotizzare la possibilità di fare transhipment.

L'Authority cerca di realizzare infrastrutture che sono esclusivamente utili al mercato. La grande battaglia che si sta facendo è quella di una trasformazione volta a dare lavoro e creare una nuova economia dettata anche dall'indotto. Fincantieri non deve limitarsi a fare tronconi a Palermo ma deve costruire navi. Il protocollo stilato va in questa direzione ed è già in programma la costruzione della prima piccola nave a Palermo. Questo è un primo segnale, un segnale importante così come quello di collaborazione in termini di lavori e investimenti per la conclusione dei lavori del bacino da 150.000 tpi e di tutta la parte di porto destinata all'industria, quella, cioè, che è la prima vera industria della città di Palermo.

Tra le organizzazioni sindacali e l'Authority vi è una continua interlocuzione che il Presidente reputa di primaria importanza ed auspica che si possa giungere a risultati migliorativi per i lavoratori. La Fiera di Miami porta con sé un risultato straordinario perché il piano dell'AdSP non è solo quello di mettere insieme le tre realtà più importanti ma anche quello di far lavorare gli aeroporti di Birgi e di Punta Raisi. Gli operatori sono interessati alle compagnie aeree e probabilmente il prossimo passo di una grossa compagnia di crociera potrebbe essere quello di acquisire una compagnia aerea. Quando si acquisisce una compagnia aerea si ha la necessità di utilizzare un aeroporto e le conversazioni fatte a Miami con alcuni armatori hanno consentito di comprendere che come avviene per i voli su Palma di Maiorca per Aida e su un altro aeroporto molto più vicino per quanto riguarda altre compagnie, si possa realizzare in futuro anche in Sicilia.

Rivolgendosi al Sig. Spanò Bascio, in merito alle ZES specifica che a tutt'oggi, in termini di percentuale, è stato realizzato solo il 10% degli obiettivi prefissati e che il restante 90% dovrà essere fatto ad una velocità incredibile, per tale motivo si sta chiedendo un enorme sforzo al Segretario Generale ed a tutti i dipendenti con la certezza che non verrà meno. Il Presidente auspica che possa anche proseguire quel dialogo aperto che ha permesso di creare una forte sinergia fra tutti coloro che oggi siedono al tavolo di partenariato.

Il Presidente, coglie l'occasione per chiedere all'Ing. Biancuzzo, rappresentante di RFI, se in seguito potrà fornire notizie circa la restituzione delle aree alla AdSP .

Terminato il confronto partenariale, alle 12,05 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
(Contrammiraglio Salvatore Gravante)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pasqualino Monti)